

COMUNICATO STAMPA

Assalzo: la zootecnia moderna coniuga sostenibilità ambientale e produzione

Milano, 16 gen – Una giornata di studi sulla sostenibilità ambientale, l'evoluzione delle pratiche d'allevamento e la ricerca continua per stare al passo con le esigenze alimentari mondiali. È questo il quadro di riferimento dentro il quale si inserisce l'evento "**Sostenibilità: le nuove sfide**", organizzato presso Il Royal Garden Hotel (Assago) da **ASSALZOO** (Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici) insieme a **USSEC** (US. Soybean Export Council) e **ASPA** (Associazione per la Scienza e le Produzioni Animali). Si tratta di un'importante occasione per approfondire il tema della **sostenibilità** in ambito zootecnico partendo dalle materie prime e per arrivare a guardare quanto sta avvenendo in Europa e nei Paesi europei più vicini (Spagna e Francia).

A descrivere la direzione lungo la quale si sta muovendo il vecchio continente è **Nicolas Martin, policy advisor di Fefac** (European Feed Manufacturers' Federation). Martin ha indicato i tre capisaldi della "**2030 Vision**" della mangimistica continentale: **sostenibilità, nutrizione animale e gestione della sicurezza dei mangimi**. Rispetto alla sostenibilità, in particolare, sono tre le azioni di specificità alle quale il settore zootecnico è chiamato a fare attenzione: **efficientare le risorse, responsabilizzare il processo di approvvigionamento e seguire l'evoluzione dell'impronta ambientale**. Queste azioni, che si svolgono in concerto con le varie realtà associative della filiera a livello continentale, recepiscono le indicazioni europee **sulla riduzione dell'emissioni** e rappresentano un importante passo d'innovazione **verso la realizzazione di quella circolarità economica** – elemento cardine per ogni compiuta azione di compiuta forma di sostenibilità produttiva.

Per comprendere la situazione che la zootecnia è chiamata ad affrontare sono sufficienti **tre dati**: **aumento della popolazione del 70%** tra il 1980 (4,4 miliardi di persone) e il 2018 (7,6 miliardi); e di un ulteriore 30% fino al 2050 (9,7 miliardi). **Aumento del consumo di latte e derivati: 8% pro capite** dal 2015 al 2030. E **aumento del consumo di carne: +10% pro capite** tra il 2015 e il 2030.

Questo quadro rimanda in maniera essenziale alla capacità di **produzione di materie prime alimentari**, che rappresentano il punto d'avvio dell'intera filiera. **Mercedes Ruiz, direttrice di Aestivum** (realtà nel trading dei cereali) evidenzia come questi dati si **riflettano sulla produzione di cereali, quasi raddoppiata** (da 1,400 MT del 1980 a 2,563 MT nel 2017) grazie all'evoluzione scientifica e al miglioramento delle pratiche. Per tenere il passo con la richiesta mondiale, oltre all'aumento dei volumi, **bisogna guardare all'efficientamento della filiera produttiva**. Ruiz indica **quattro** azioni in tal senso: **interconnessione tra le coltivazioni agricole alle dinamiche di distribuzione; ottimizzazione dell'uso del suolo, dell'acqua e degli agenti chimici grazie all'evoluzione della scienza agraria; formazione degli agricoltori e degli attori di filiera; promozione della consapevolezza delle specifiche coltivazioni agricole**.

Ad avanzare il discorso verso un piano di sostenibilità di produzione zootecnica si è dedicato **Matteo Crovetto, professore di nutrizione e alimentazione animale all'Università di Milano**.

Crovetto ha riportato un caso di studio in ambito bovino di grande interesse: **le vacche più produttive producono meno metano per ogni litro di latte**. I dati parlano chiaro: una vacca **da 40 litri al giorno genera emissioni per 148 chili di metano l'anno**, vacche che producono **in media 20 litri al giorno, per arrivare alla stessa produzione (40 litri al giorno) generano emissioni per 234 chili di metano l'anno** con un sostanziale +58%. Questo esempio, inserito da Crovetto in una trattazione più ampia, sta a evidenziare come la sostenibilità ambientale nell'allevamento coinvolga **un complessivo atteggiamento che va dalla conoscenza del territorio in cui si lavora all'efficienza dei sistemi con cui si produce**. In questo processo di **continuo studio e miglioramento l'allevamento dimostra la sua completa sostenibilità**.

Ufficio Stampa Assalzo
www.mangimiealimenti.it
www.assalzo.it
ufficio.stampa@assalzo.it
06/8541641 – 06/45445698